



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Citizens for future - Pescara

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport. Animazione di comunità.

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi**OBIETTIVO DEL PROGETTO:****Contributo fornito al programma**

Il progetto CITIZENS FOR FUTURE concorre alla realizzazione del programma I CARE PESCARA, affiancando i progetti e le attività di assistenza per la piena realizzazione della persona e la sua inclusione sociale, con interventi trasversali che permettano di animare la comunità, giovani e migranti sul territorio di Pescara e la sua provincia. Infatti i diversi percorsi del settore assistenza, necessitano di un lavoro di comunità finalizzato allo sviluppo di società più inclusive e consapevoli mediante l'educazione ed il confronto, fornendo strumenti per affrontare le sfide del presente e del futuro. Per questo motivo si è scelto di elaborare un programma che includesse i diversi servizi offerti dalla Caritas Pescara-Penne in ambito di prossimità ed inclusione accompagnandoli con un focus sull'animazione e sviluppo di comunità. In questo modo si vuole costruire un dialogo con il territorio, sollecitandolo ad interrogarsi sulle nuove povertà e dialogando sul senso di essere cittadini in contesti sempre più complessi che necessitano di risposte coraggiose, puntuali e collettive in un momento dove la pandemia ha costretto diverse realtà all'isolamento sociale.

CITIZENS FOR FUTURE vuole quindi animare e sensibilizzare, stimolando una cultura di servizio verso il prossimo e rispetto dei beni comuni, coinvolgendo tessuto sociale, giovani e migranti.

La catena di solidarietà che si intende costruire, sosterrà l'impegno e la capacità dei giovani di uscire dalla propria comfort zone, consapevoli non solo di quanto si possa dare ma di quanta ricchezza in termini di umanità, cultura, esperienza si possa acquisire.

Obiettivo Generale

L'obiettivo generale del progetto è quello di promuovere un senso inclusivo di cittadinanza che si fondi su un approccio fondato sulla conoscenza, tolleranza e solidarietà. Il progetto CITIZENS FOR FUTURE intende lavorare con giovani, migranti e tessuto associativo per costruire un nuovo senso di comunità e cittadinanza capace di affrontare le crescenti sfide del presente e del futuro.

Intende farlo promuovendo il volontariato e l'impegno dei giovani in azioni di animazione e sensibilizzazione all'interno del contesto diocesano (aree urbane ed aree interne), le scuole del territorio ed i servizi per migranti offerti dalla Caritas Diocesana (Centro di Accoglienza Straordinaria, SAI, sportello stranieri). Attraverso tali azioni si contribuirà a costruire nuovi cittadini del domani che favoriranno

processi di consapevolezza volti ad incrementare inclusione socio-culturale, coesione territoriale e la costruzione di comunità solidali.

CITIZENS FOR FUTURE si propone quindi di animare ed accompagnare il territorio e le sue diverse espressioni, aiutando la comunità a scoprire ed utilizzare le sue risorse e potenzialità.

I principali beneficiari del progetto saranno minori e giovani, stranieri e migranti presenti sul territorio per vitalizzare un blocco sociale da cui ripartire per mitigare gli impatti negativi derivanti dalla crisi economica e della pandemia.

Numerose attività si preoccupano di animare la comunità a partire dai problemi, dai fenomeni di povertà, dalle sofferenze della gente, dalle lacerazioni presenti sul territorio, per costruire insieme alla gente risposte di solidarietà, per allargare il costume della partecipazione e della responsabilizzazione. Si tratta inoltre di creare una nuova coscienza collettiva di fronte ai problemi suscitati dalla povertà e di operare per creare una mentalità più coerente con i doveri della giustizia a servizio delle persone.

Quanto detto genera benefici chiari e duraturi nella vita di un giovane cittadino: ed è in questo orizzonte che si fa la scelta di attuare un progetto condiviso tra scuola, servizi del territorio e rete sociale operante nella comunità; una sinergia progettuale in cui la cultura diventi costume, stile di vita e porti i segni dell'attenzione, della solidarietà, della condivisione, testimoniando l'efficacia e la bellezza del "lavorare" insieme per un comune obiettivo, credendo reciprocamente nel valore aggiunto che ciascuno ha in sé che si fa capacità di promuovere sempre più e sempre meglio la priorità dell'essere sul fare pur nella loro integrazione.

Le finalità del progetto sono quindi di promuovere percorsi di educazione dei giovani al servizio e alla cittadinanza attiva, offrendo occasioni diversificate di impegno, per tessere trame di relazioni tra giovani e territorio. Le parole (e la strategia territoriale) chiave saranno solidarietà sociale, cittadinanza attiva, pace e nonviolenza, formazione/educazione dei giovani, politiche giovanili, legalità, lettura del territorio.

L'obiettivo generale si articolerà su tre vettori fondamentali con i quali il progetto intende relazionarsi:

- Comunità (animazione attraverso percorsi di cittadinanza globale per favorire la coesione sociale e cultura del servizio)
- Stranieri e migranti (percorsi di coinvolgimento ed animazione socioculturale)
- Scuole (percorsi laboratoriali su cittadinanza e beni comuni all'interno delle scuole primaria, secondaria di I° e II° grado)

Il progetto intende promuovere la cultura del volontariato, della solidarietà e della cittadinanza globale, proponendo iniziative di riflessione ed arricchimento sui temi della povertà, dell'immigrazione, dei beni comuni e della cittadinanza, affiancandosi agli ordinari metodi didattici e contenuti del sistema educativo del territorio al fine di incrementare benessere comunitario e consapevolezza tra giovani e migranti presenti sul territorio.

Tali azioni abbracceranno l'educazione alla partecipazione ed al confronto, alla sostenibilità ambientale, solidarietà sociale e consumo critico, sfociando in percorsi reali di cittadinanza attiva con genitori e gli attori del territorio (amministrazione, tessuto sociale e produttivo).

Indicatori (situazione a fine progetto)

1. Incremento della coesione territoriale, rafforzando le comunità territoriali attraverso l'animazione sociale del territorio della diocesi Pescara-Penne:

- a. Incremento dei tavoli interassociativi, momenti di confronto e co-progettazione degli eventi del 10%
- b. Organizzazione di 5 eventi pubblici di sensibilizzazione distribuiti sul territorio della diocesi, sia nelle aree urbane, metropolitane che aree interne (e.g. marcia della pace, festa dei popoli. Eventi di sensibilizzazione, animazione territoriale con coinvolgimento di associazioni locali)

2. Rafforzare il senso di cittadinanza e di inclusione all'interno della comunità di accoglienza per i migranti ospitati all'interno dei servizi Caritas diocesani

- a. Realizzazione di 2 percorsi di animazione socioculturale
- b. Realizzazione di 2 workshop sul tema del confronto interculturale
- c. Realizzazione di 1 evento di restituzione finale dei percorsi realizzati con il protagonismo dei migranti coinvolti ed il supporto degli operatori volontari

3. Incremento della sensibilità rispetto alle tematiche socio-economiche, culturali ed ambientali che riguardano il mondo ed il territorio

- a. Realizzazione di 12 percorsi laboratoriali con le scuole sul tema dei beni comuni e della tolleranza
- b. Elaborazione e realizzazione di 2 percorsi specifici sul tema della cittadinanza globale che preveda: attività di confronto seminariale tra studenti, docenti ed operatori, realizzazione di elaborati finali
- c. Coinvolgimento di 30 giovani delle scuole nelle attività di volontariato della Caritas Pescara Penne

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I volontari del SCU svolgeranno il loro servizio mettendosi collaborando con le equipe, adeguatamente seguiti e accompagnati da una supervisione operativa e relazionale.

Ciò consentirà loro di acquisire competenze relazionali, umane, esperienziali e trasversali, non-formali. Potranno imparare a rispettare regole, procedure e orari delle strutture/servizi dove svolgeranno il servizio. Parimenti importante sarà l'apprendimento formativo della metodologia Caritas, trasversale ai luoghi di servizio: non solo semplici risposte ai bisogni materiali, ma facilitare l'attivazione delle risorse che ciascun accolto possiede, ma che non riesce a far emergere per via della situazione di disagio.

I volontari, nell'espletamento del servizio sperimenteranno il significato dell'accoglienza, i valori dell'uguaglianza, della condivisione e della relazione, come esperienza necessaria e formativa per la promozione di tali valori sul territorio e nella comunità.

Questo si realizzerà attraverso la valorizzazione della dimensione pubblica e relazionale del servizio in Caritas, con gli accolti, con i volontari e con gli operatori della Fondazione Caritas, con la comunità, in particolare con operatori e soggetti del terzo settore e delle istituzioni preposte al sociale.

Al contempo, il servizio all'interno del progetto permetterà ai volontari di sviluppare competenze formali, non-formali e informali per:

- Svolgimento di attività di coinvolgimento e laboratoriali con tecniche partecipate che permetterà di assumere un approccio di mediazione, inclusivo e condiviso delle attività di servizio, rafforzando l'attitudine al lavoro di gruppo, gestione dei conflitti e mediazione interculturale
- Svolgimento di attività di programmazione e progettazione, rafforzando la capacità di analisi, discernimento e pianificazione per il raggiungimento dei risultati attesi e indicatori di impatto dell'attività

Le attività previste per i volontari saranno:

Linea d'Azione 1 – Animazione sociale del territorio

- Partecipazione agli incontri di coordinamento e monitoraggio delle attività in equipe
- Partecipazione ad incontri di promozione delle attività dell'Ente
- Acquisizione competenze e tecniche di svolgimento attività partecipative con i destinatari
- Affiancamento e presenza nelle attività coinvolgimento e coprogettazione con i destinatari (parrocchie, associazioni, comunità migranti, migranti accolti presso i servizi Caritas)
- Ideazione delle attività di animazione da realizzare sul territorio
- Affiancamento e presenza nelle attività di animazione sia in occasione di progetti dell'ente sia di attività di animazione socio-pastorale
- Partecipazione in affiancamento alle equipe per la giornata Mondiale del Rifugiato, Festa dei Popoli, festa del volontariato, giornata della carità, etc
- Animazione sociale: attività di animazione di contatto sul territorio, di informazioni e orientamento sociale con terzo settore, parrocchie, amministrazioni
- Partecipazione alle campagne di sensibilizzazione sul servizio civile.

Linea d'Azione 2 – Inclusione socioculturale e ricreativa per migranti

- Partecipazione agli incontri di coordinamento e monitoraggio delle attività in equipe
- Acquisizione competenze e tecniche di svolgimento attività partecipative con i destinatari
- Affiancamento e presenza nelle attività coinvolgimento e coprogettazione con i destinatari
- Ideazione dei percorsi laboratoriali con destinatari e associazioni del territorio
- Affiancamento e presenza nelle attività di animazione ricreativo-culturale rivolte ai migranti accolti nelle strutture della Caritas Pescara-Penne
- Programmazione momenti di restituzione pubblica
- Programmazione attività di confronto e conoscenza con enti del territorio (parrocchie, scuole, etc.)
- Partecipazione in affiancamento ai destinatari delle iniziative di restituzione dei percorsi di

cittadinanza svolti

- Realizzazione attività laboratoriali in affiancamento e/o in autonomia
- Affiancamento peer to peer insieme agli OLP
- Promozione cultura Servizio Civile Universale

Linea d'Azione 3 – Sensibilizzazione giovani delle scuole

- Partecipazione agli incontri di coordinamento e monitoraggio delle attività in equipe
- Acquisizione competenze non-formali e tecniche di svolgimento delle attività laboratoriali con le scuole
- Programmazione e segreteria: contatto con istituti scolastici per la definizione di una programmazione laboratoriale annuale
- Preparazione e svolgimento di laboratori all'interno di istituti scolastici ed università in coordinamento e supervisione con l'equipe
- Realizzazione attività laboratoriali in affiancamento e/o in autonomia
- Affiancamento peer to peer insieme agli OLP
- Promozione cultura Servizio Civile Universale

SEDI DI SVOLGIMENTO:

codice sede:179983 CARITAS DIOCESANA PESCARA PENNE, STRADA COLLE SAN DONATO, 56 PESCARA

codice sede:180067 FONDAZIONE CARITAS ONLUS - UFFICIO OPERATIVO, STRADA COLLE SAN DONATO, 56 PESCARA

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

4 posti senza vitto e alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.
- Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.
- Partecipazione agli incontri di confronto tra Volontari previsti all'interno del programma I CARE PESCARA
- Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).
- Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede di servizio in altre sedi di servizio della Caritas Diocesana di Pescara-Penne, in base alle possibilità del volontario e alle esigenze dell'ente, i determinati o particolari periodi dell'anno di servizio, quali ad es. manifestazioni sul territorio dell'ente, incontri nelle parrocchie dell'ente, eventi ritenuti importanti dall'ente, emergenze temporanee in strutture di accoglienza. Tali trasferimenti sono legati unicamente all'opportunità ulteriore di crescita e formazione per l'operatore volontario.
- Nell'ambito delle attività previste dal progetto, con l'accompagnamento alle esperienze da parte di OLP e operatori di servizio, i volontari potrebbero espletare il loro servizio previsto sul territorio, al di fuori dal luogo fisico della sede di servizio, presso altre strutture della Caritas diocesana di Pescara-Penne, presso strutture dell'Arcidiocesi di Pescara-Penne, luoghi pastorali, luoghi di realizzazione del progetto quali sedi di istituti scolastici, enti di terzo settore ed enti pubblici. Ciò comporterà anche la disponibilità a prestare servizio, sporadicamente, in orari tardo pomeridiani, serali o durante il fine settimana.
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).

- Il giorno 10 ottobre viene festeggiata la festa patronale di San Cetto – Comune di Pescara.

5 giorni di servizio settimanali – 25 ore settimanali.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

Non sono attivate convenzioni

Eventuali tirocini riconosciuti

- Convenzione quadro per tirocini di formazione e orientamento presso la Facoltà di Psicologia - Università "G. D'Annunzio" di Pescara-Chieti
- Convenzione quadro per tirocini di formazione e orientamento presso il Dipartimento di Economia Aziendale –Università "G. D'Annunzio" di Pescara-Chieti
- Convenzione per lo svolgimento di attività di tirocinio e orientamento con Università di L'Aquila – Area della Psicologia
- Convenzione per lo svolgimento di tirocini curriculari e stage – Università "G. D'Annunzio" di Pescara Chieti – Corso di laurea in Infermieristica
- Convenzione di tirocinio curriculare – Università degli Studi di Teramo – Facoltà di Scienze della Comunicazione
- Convenzione di tirocinio curriculare – Università degli Studi di Teramo – Facoltà di Scienze Politiche
- Convenzione per lo svolgimento di tirocini - Dipartimento Lingue, Letterature e culture moderne - Università "G. D'Annunzio" di Pescara-Chieti.

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

L'ente formativo Associazione SMILE Pescara (Strada Prati 29/1, Pescara, CF/P.IVA 01950350684), accreditato presso la Regione Abruzzo con codice di riferimento F053-A-04022011-A00DEF-X e soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n.13/2013, si occuperà della certificazione delle competenze degli operatori volontari impiegati all'interno del progetto.

Nei casi previsti alle pagg. 71 (ultime 2 righe) e 72 (prime 2 righe) della "Circolare del 25 gennaio 2022" per tutti gli Operatori Volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un **Attestato Specifico** da parte **dell'Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli"**, come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'Attestato Specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 25 gennaio 2022.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Locali e attrezzature: Pontificio Seminario Regionale San Pio X, Via Vernia, 4 – 66100 Chieti (CH)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

- Centro diocesano Emmaus – Strada Colle San Donato n°56 – 65129 Pescara PE
- Centro diurno El Pelè - Strada Colle San Donato n°56 – 65129 Pescara PE

Tecniche e metodologie di realizzazione

Si rinvia in linea generale alle tecniche e alle metodologie di realizzazione della formazione generale previste nel sistema di formazione verificato dall'Ufficio Nazionale per il servizio civile in sede di accreditamento.

Questo aspetto viene curato in collaborazione con le sedi di attuazione del progetto ed ha come obiettivo un positivo inserimento del giovane nel contesto di servizio in modo da garantire la tutela sia dei volontari che dell'utente dello stesso servizio.

in particolare il progetto prevede:

- lezioni frontali con il supporto di slide e video;
- gruppi di approfondimento;
- confronto sulle motivazioni;
- riflessioni personali;
- laboratori e workgroup – esercitazioni per attivazione individuale e collettiva
- dinamiche di gruppo (simulate, giochi di ruolo, lavori collettivi e riflessioni personali)
- visite didattiche presso strutture/progetti per conoscenza guidata
- testimonianze e racconti delle esperienze di volontariato, di lavoro e personali di “utenti”
- incontri di verifica e programmazione insieme agli operatori per confrontarsi sui casi e sulle difficoltà incontrate;
- incontri specifici di approfondimento tematico su argomenti relativi al progetto;
- partecipazione ai corsi di formazione rivolti agli operatori delle sedi;
- incontro di bilancio finale per effettuare una valutazione condivisa dell’esperienza del volontario;
- presentazione da parte dei volontari di una relazione di “fine servizio” per una “restituzione” dell’esperienza

Moduli della formazione e loro contenuti con l’indicazione della durata di ciascun modulo

Moduli	Tempistica	Modalità (1)	Formatore
La Caritas Diocesana di Pescara-Penne (ruolo, funzioni e struttura, azioni)	4	F/I	Corrado De Dominicis
Servizio Civile in Caritas: ruoli, prassi, progetti	2	F/I	Corrado De Dominicis

I AREA – ACCOGLIENZA, IDENTITA’, GRUPPO

Conoscenza di sé	4	F/I	Valeria Pellicciaro
Identità e consapevolezza di sé	2	F/I	Viviana Di Cesare
Conflitti e relazioni	4	I	Luigina Tartaglia
L’apertura all’altro: relazione, valore, gratuità	4	I	Viviana Di Cesare
Identità e condivisione per lavorare in gruppo	6	F/I	Corrado De Dominicis
Lavorare insieme, lavorare in gruppo	4	I	Luigina Tartaglia

II AREA –SERVIZIO CIVILE IN CARITAS

Fondazione Caritas – identità e bilancio di missione	2	F/I	Corrado De Dominicis
Progetto Servizio Civile Universale – APPRENDIAMO	2	F/I	Corrado De Dominicis
Pace, mondialità, stili di vita, migrazioni	2	F/I	Corrado De Dominicis
Politiche sociali e welfare	2	F/I	Corrado De Dominicis

Identità Caritas: centro di ascolto, osservatorio povertà e risorse, laboratorio Caritas	2	F/I	Veronica Perrotti / Valeria Pellicciaro
Area Prossimità ed emergenze – obiettivi e attività	2	F/I	Monica D’Allevo
Area Immigrazione e trafficking – obiettivi e attività	2	F/I	Luigina Tartaglia
Area Inclusione e autonomia socio-sanitaria – obiettivi e attività	2	F/I	Erminio Di Filippo
Formazione e informazione sui rischi e sulla sicurezza sul luogo di servizio	6	F	Massimo Forestiero
Tutela dei dati personali e privacy nelle attività sociali	6	F	Floriana Degl’innocenti
III AREA – INTERVENTI			
Azioni e servizi: cittadinanza, mondialità, animazione di comunità	6	F/I	Luigina Tartaglia
IV AREA – VALUTAZIONE			
Incontro di condivisione e restituzione sui primi 6 mesi di servizio civile svolto	4	F/I	Corrado De Dominicis / Valeria Pellicciaro
Incontro di condivisione e restituzione finale sul servizio civile svolto	4	F/I	Corrado De Dominicis / Valeria Pellicciaro

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

I CARE PESCARA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

sistema helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

sistema helios

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA’

voce da 19.1 a 19.4 scheda progetto più sistema helios

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL’U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

da voce 20.1 a voce 20.7

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)

Al fine di fornire ai volontari, attraverso un percorso di orientamento al lavoro, strumenti e informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale, si prevede di avviare il tutoraggio tra il 10° e il 12° mese di Servizio Civile, per una durata di 3 mesi. Il percorso di tutoraggio sarà strutturato in momenti di confronto individuale, lavori di gruppo, brainstorming, di analisi, per imparare a gestire la propria emotività, per imparare ad interagire con gli altri in maniera costruttiva, nonché momenti di messa in trasparenza delle competenze e di verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile.

Si prevede quindi di svolgere l'attività di tutoraggio durante gli ultimi tre mesi dell'esperienza di servizio, secondo la seguente articolazione:

10° mese di servizio:

- 1 primo incontro online di presentazione dell'attività di tutoraggio (1 ora)
- 1 primo colloquio conoscitivo individuale in modalità online (1 ora)
- 1 incontro di gruppo di condivisione attività di servizio e aspettative futuro lavorativo e realizzazione bilancio risorse individuale (4 ore)

11° mese di servizio

- 1 incontro di gruppo di info-formazione con consegna strumenti (elaborazione CV e profilo linkedin, colloquio di lavoro, bilancio risorse, ecc.) (3 ore)
- Attività individuale di realizzazione CV, profilo linkedin, lettera di presentazione (3 ore)
- Attività di valutazione individuale online del lavoro realizzato (1 ora)
- Preparazione e simulazione colloquio di lavoro individuale (3 ore)

12° mese di servizio

- Attività di info-formazione su metodi e siti di ricerca lavoro, sgravi fiscali, bandi autoimprenditorialità, opportunità per giovani (4 ore)
- OPZIONALI: Attività di testimonianza di giovani lavoratori e imprenditori (2 ore)
- OPZIONALI: Visite attività produttive locali (3 ore)
- Valutazione percorso di tutoraggio finale con questionari di valutazione e discussione di gruppo (2 ore)

L'attività di tutoraggio verrà svolta attraverso un percorso articolato della durata di tre mesi che prevede le seguenti attività:

Prima fase

Ci sarà un colloquio individuale conoscitivo e di orientamento iniziale diretto ad approfondire e stimolare la riflessione sulle capacità, le aspirazioni professionali e gli interessi del giovane civilista in servizio.

Seconda fase

Strettamente collegata all'attività di accompagnamento da parte dell'OLP, si prevede l'attivazione di un momento formativo specifico. Il percorso formativo e di orientamento di gruppo è diretto ad approfondire anche con il confronto nel gruppo sia le competenze acquisite, sia offrire informazioni e competenze specifiche su:

- metodi ed i canali di ricerca del lavoro (centro per l'impiego, agenzie per il lavoro)
- redazione di un corretto CV e profilo LinkedIn
- colloquio di lavoro
- lettera di presentazione

A questa attività seguirà un percorso di followup ed accompagnamento del volontario, sia fornendo consigli utili, sia svolgendo una simulazione di colloquio.

Terza fase

In questa ultima fase verrà presentato il quadro del mercato del lavoro locale attuale, sia presentando la normativa relativa agli sgravi fiscali e fondi dedicati, sia presentando le opportunità di lavoro agevolate per i giovani. Tale attività sarà supportata dalle testimonianze dei giovani del territorio che riporteranno la propria esperienza di inserimento lavorativo, dipendente e/o individuale, sul territorio di riferimento. Inoltre, verrà realizzata anche un'attività di visita delle attività produttive virtuose presenti sul territorio.

Alla fine del percorso si svolgerà un incontro di valutazione di gruppo dell'attività di monitoraggio, sia in plenaria, sia somministrando dei questionari di valutazione.

Modalità:

- lezione frontale, proiezione di slides/video
 - lavoro di gruppo, giochi di ruolo, simulazioni, dibattito e confronto
 - lavoro individuale, esercitazioni
 - somministrazione di questionari e bilancio di competenze
- scheda progetto più sistema helios

Attività obbligatorie

L'obiettivo dell'azione di tutoraggio degli operatori volontari del servizio civile è quello di consentire loro di elaborare le esperienze di servizio e analizzare le competenze sviluppate durante il percorso al fine di considerarne la spendibilità nel mercato del lavoro.

Particolare attenzione sarà rivolta non solo alle competenze tecniche, ma anche alle competenze trasversali (Life Skills, Soft Skills ed e-Skills).

Durante la prima fase, il ricorso a colloqui individuali e attività di gruppo sarà finalizzato all'approfondimento della conoscenza degli operatori volontari e delle loro aspettative rispetto al percorso di tutoraggio. Inoltre sarà possibile affrontare assieme degli orientamenti futuri dei volontari rispetto al mercato del lavoro circostante, preparandoli al contempo a ragionare su sé stessi producendo un bilancio delle risorse individuali, formali, non-formali ed informali.

Si passerà quindi alla seconda fase, dove l'attività di tutoraggio verterà sulla fornitura di strumenti indispensabili per affacciarsi al mercato del lavoro: oltre alla redazione di un CV aggiornato nelle sue diverse versioni, si approfondirà come creare, aggiornare e rendere efficace un profilo LinkedIn e come costruire una lettera di presentazione, sintetica ed efficace. Seguirà un'attività individuale di lavoro per la messa in pratica di questi modelli, che saranno poi valutati, prima di procedere con una simulazione di colloquio di lavoro.

Nell'ultima fase, vi sarà invece una presentazione del mercato del lavoro, le opportunità offerte ai giovani (sgravi fiscali, contributi, ecc.), riportando delle esperienze di giovani lavoratori ed imprenditori; accompagnando infine i volontari presso alcune realtà sociali e lavorative a loro affini come prova di esperienza sul campo. L'ultimo incontro di verifica sarà finalizzato a elaborare l'esperienza e a valutare i possibili orizzonti futuri.

Durante gli incontri si prevederà di conseguire i seguenti moduli:

1. Modulo "Bilancio delle risorse" (5 ore obbligatorie): contenuti e attività per conoscere le "Life Skills - le competenze per la vita" e le "Soft Skills - le competenze per il lavoro"; Focus sulla gestione delle emozioni e sentimenti;
2. Modulo "CV e lettera di presentazione" (7 ore): accompagnare i partecipanti nella redazione del proprio curriculum vitae (anche in versione europea/Cv in inglese). Si prevede di affrontare tematiche più innovative come ad esempio la produzione del video CV, l'uso di APP per la produzione del proprio CV (LinkedIn, ecc.) e del suo invio, la redazione della lettera di presentazione;
3. Modulo "Colloquio di lavoro" (3 ore): aumentare le competenze comunicative anche attraverso la simulazione di colloqui di selezione;
4. Modulo "conosco il mercato del lavoro?" (6 ore obbligatorie): nozioni di base delle diverse tipologie di contratti (diritti e doveri dei lavoratori), aumentare le competenze relative alla ricerca attiva del lavoro anche attraverso alcune pagine istituzionali al fine di accrescere la conoscenza dei Servizi per il lavoro e dei Centri per l'Impiego; approfondimento del mercato del lavoro locali, conoscendo giovani imprenditori a livello locale ed effettuando visite di campo.

Trasversalmente all'intero percorso si svolgeranno momenti di autovalutazione e valutazione del percorso di tutoraggio, sia a livello individuale che a livello di gruppo.

Alla fine del percorso le competenze e le professionalità acquisite durante il Servizio Civile saranno certificate dall'Ente Formativo Associazione SMILE Abruzzo.

La fase obbligatoria prevede n. 22 ore totali obbligatorie.

Attività opzionali

Al fine di accompagnare i beneficiari nella ricerca attiva del lavoro si prevede di realizzare momenti di incontro e di visita delle realtà produttive virtuose locali e dei Centri per l'Impiego di riferimento affinché possano iscriversi e dichiarare la propria disponibilità al lavoro.

Attraverso il "Progetto Policoro", promosso dalla CEI (Conferenza Episcopale Italiana) e presente nelle varie realtà territoriali diocesane e riguardante in maniera particolare l'animazione del territorio sui temi dei giovani lavoro e vangelo, gli operatori volontari potranno avere un monitoraggio sulla definizione del proprio percorso e sull'auto-imprenditorialità anche visitando le aziende del territorio.

Le visite aziendali saranno organizzate anche sulla base degli interessi e degli obiettivi professionali emersi durante il percorso di orientamento (formazione/informazione).

Oltre a questa attività, verrà svolto un momento di testimonianza dove i giovani lavoratori ed imprenditori del territorio verranno ospitati per un'attività plenaria del loro percorso lavorativo.

N° ore opzionali promosse di tutoraggio 5.